



COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO

Provincia di Cremona

DETERMINAZIONE N. 81 SERVIZIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Data di registrazione 23-06-2017

ORIGINALE

Oggetto :

ASSEGNO DI MATERNITA' - ART. 66, LEGGE 23 DICEMBRE 1998, N. 448 - PRATICA N. 1996

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto sindacale n. 11/2011 del 30.11.2011 con il quale è stata attribuita alla sottoscritta la Responsabilità del Servizio Amministrativo – Contabile, confermata con successivo decreto sindacale n. 3/2016 del 15.06.2016;

RILEVATA nei confronti della sottoscritta:

- l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 1, comma 41, della Legge 190/2012, dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti approvato con deliberazione di GC n. 2 del 21.01.2014;
- l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 39/2013;

RICHIAMATI:

- il D.P.R. n. 62/2013 con il quale è stato approvato il Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";
- la deliberazione di G.C. n. 2 del 21.01.2014 con la quale è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti, redatto ai sensi del sopra citato art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- la determinazione del Responsabile del servizio Personale n. 7 del 15.05.2014 con la quale è stato effettuato il raccordo tra norme comportamentali e disciplinari del Codice di Comportamento dei dipendenti;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di G.C. n. 24 del 21.03.2017, con la quale è stato approvato il Piano triennale di prevenzione per la corruzione per la trasparenza 2017-2019 di cui alla legge n. 190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013;

- la deliberazione di C.C. n. 9 del 28.03.2017, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di C.C. n. 10 del 28.03.2017, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017/2019, ai sensi dell'art. 11, del D. Lgs. n. 118/2011;
- la deliberazione di G.C. n. 33 del 23.05.2017, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) anni 2017/2019 e Performance;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

RICHIAMATI:

- l'art. 65 della Legge 23.12.1998 n. 448 e s.m.i., che prevede la concessione di benefici economici a favore dei nuclei familiari con almeno tre figli minori che risultino in possesso di risorse economiche non superiori al valore dell'indicatore della situazione economica (I.S.E.);
- il D.P.C.M. 21 dicembre 2000 n. 452 recante "Regolamento in materia di assegni di maternità e nucleo familiare in attuazione dell'art. 49 della legge 22 dicembre 1999 n. 488 e degli artt. 65 e 66 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448";
- la circolare INPS n. 4 del 15 gennaio 2014, avente per oggetto "Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori concesso ai Comuni – Art. 65 legge n. 448/1998 modificato dall'art. 13 legge n. 97/2013. Estensione del diritto all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori ai cittadini di Paesi Terzi che siano soggiornanti di lungo periodo";
- la circolare INPS n. 48 del 20 febbraio 2015, avente per oggetto "Assegno per il nucleo familiare e assegno di maternità concessi dai Comuni. Nuove soglie ISEE";
- il comunicato della Presidenza del Consiglio, pubblicato in GU n. 47 del 25 febbraio 2017, il quale indica la rivalutazione, per l'anno 2017, della misura e dei requisiti economici dell'assegno per il nucleo familiare numeroso e dell'assegno di maternità;

RICHIAMATA, inoltre, la deliberazione di GC n. 80 del 24.11.2015, con la quale è stato deliberato di riconoscere la parità di trattamento, nei confronti delle persone straniere soggiornanti, in materia di assegno di maternità (di cui all'art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) e in materia di assegno ai nuclei familiari numerosi (di cui all'art. 65 della legge 23 dicembre 1998, n. 448);

RICHIAMATO il Decreto Ministeriale n. 452 del 21 dicembre 2000 avente per oggetto: "Regolamento recante disposizioni in materia di assegni di maternità e per il nucleo familiare, in attuazione dell'art. 49 della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e degli artt. 65 e 66 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448;

PRESO E DATO ATTO, in base al comunicato della Presidenza del Consiglio sopra citato, che gli importi dell'assegno di maternità concesso dai Comuni ed i relativi requisiti economici, rivalutati in base all'incremento dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, sono i seguenti:

- è concesso nella misura prevista alla data del parto nel limite massimo di cinque mensilità e che dal 1° gennaio 2017 l'importo mensile è pari ad € 338,89, per complessivi € 1.694,45;
- il valore dell'indicatore della situazione economica, per le domande relative ai nati nell'anno 2017, è pari ad € 16.954,95;

VISTA la richiesta per la concessione dell'assegno di maternità presentata da _____, residente in Pieve San Giacomo, via _____

RILEVATO che il CAAF CGIL ha provveduto a calcolare la situazione dei nuclei richiedenti e a confrontarlo con il valore annuo della situazione economica prevista dalla legge per il nucleo base riparametrata in applicazione della scala di equivalenza di cui al DPCM 159/2013;

APPURATO che sono state presentate la dichiarazione sostitutiva unica e l'attestazione ISEE dalla quale risulta che l'indicatore della situazione economica del nucleo familiare rientra nei parametri ISEE previsti per ottenere la prestazione in oggetto, come da documentazione depositata agli atti dell'ufficio;

RILEVATO che il suddetto CAAF ha effettuato il calcolo per assegno di maternità, determinando l'importo di € 338,89 mensile x 5 mensilità, per un importo di complessivo di € 1.694,45;

RITENUTO di concedere alla sopra citata _____ l'assegno di maternità, per un ammontare complessivo di € 1.694,45, che verrà corrisposto dall'INPS;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

1. DI CONCEDERE alla sopra citata _____ residente nel Comune di Pieve San Giacomo, via _____ in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di cui in premessa e di risorse economiche non superiori ai valori dell'indicatore della situazione economica così come si evince dall'attestazione ISEE rilasciata dal CAAF CGIL, l'assegno di maternità, determinato in € 338,89 mensili x 5 mensilità, per un totale di € 1.694,45;
2. DI DARE ATTO che presso gli uffici comunali è depositata tutta la documentazione rilasciata dal CAAF CGIL relativa alla pratica di cui all'oggetto;
3. DI DARE altresì ATTO che al pagamento degli assegni provvederà l'IN.P.S. come previsto dall'art. 20 del sopraccitato Decreto Ministeriale n. 452 del 21 dicembre 2000;
4. DI TRASMETTERE la presente determinazione al CAAF CGIL di Cremona, per quanto di competenza.
5. DI DARE ATTO che la presente determinazione è pubblicata, ai sensi della Legge 69/2009 e del decreto legge sviluppo n. 83 del 22 giugno 2012, all'Albo Pretorio on line di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Pieve San Giacomo li, 23-06-2017

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Sabrina Leni



Si attesta che la presente determinazione è pubblicata, in data odierna, sul sito web istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

Addì, 30 GIU 2017

L'Istruttore Amministrativo
Graziella Mazzini

Graziella Mazzini

